

Da Bergamo la sfida alle barriere del web

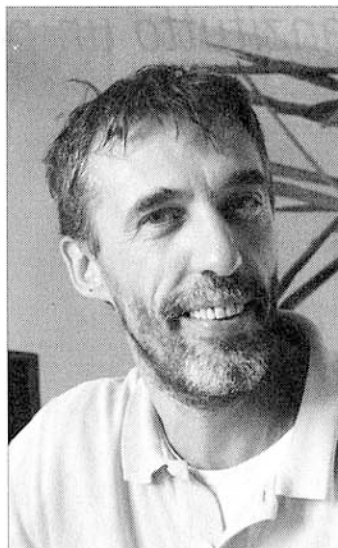
Una cooperativa realizza siti accessibili alle persone con handicap. Artifoni: «Il non vedente sa sempre a che punto è della navigazione»

Oggi in Italia solo il 3% dei siti è fruibile anche da parte dei disabili. Il 31 ottobre un convegno per sensibilizzare gli enti pubblici

Il bollino di qualità raggiunge anche i siti internet. Si tratta di un bollino particolare che premierà i siti "socialmente corretti". Il Consiglio dei Ministri il 4 aprile scorso ha infatti varato un disegno di legge per abbattere le barriere virtuali che i disabili incontrano nell'accesso ai sistemi informatici. Il provvedimento, il primo a parlare di "accessibilità informatica", dovrebbe entrare in vigore entro la fine dell'anno, obbligando le amministrazioni pubbliche e chi offre servizi in Internet al rispetto di precisi standard di accessibilità. E proprio per incentivare l'adozione di programmi e strumenti compatibili con le esigenze dei disabili, il Governo ha proposto anche l'adozione del bollino di qualità. Una questione, questa, seguita con particolare attenzione da una cooperativa di Bergamo, la Genuine, un'agenzia pub-

di Roberta Martinelli

blicitaria specializzata in comunicazione sociale. «Malgrado il pronunciamento governativo e gli indirizzi internazionali in materia - dichiara Rocco Artifoni, presidente della Cooperativa e del Comitato bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche - attualmente in Italia solo il 3% dei siti è fruibile anche da parte dei disabili». «Il problema - spiega Artifoni - è che lo speciale programma software a disposizione delle persone con handicap sensoriali normalmente permette la lettura sonora dei siti, ma non consente la reale comprensione dei contenuti del web, che vengono letti dal sintetizzatore in modo casuale, non organizzato». Da anni la Cooperativa Genuine lavora su questo fronte in stretta collaborazione con consulenti disabili. Nel



Rocco Artifoni, presidente della cooperativa Genuine e del Comitato bergamasco per l'abbattimento delle barriere architettoniche

2001 ha realizzato il primo sito (www.nembro.net) accessibile anche ai disabili, a cui ne sono seguiti altri cinque. La novità dei loro prodotti è data dal fatto che sono strutturati in modo che menù e sottomenù siano leggibili dal sintetizzatore secondo una logica che permette al non vedente di sapere a che punto della navigazione si trova. «Esperienze simili erano già state fatte - precisa il presidente di Genuine - ma si tratta in tutti i casi

di siti doppiati, creati specificatamente per chi presenta handicap sensoriali, mentre i siti da noi creati sono proposti in un'unica versione per vedenti e non vedenti». «La comunicazione virtuale che alla sua nascita è stata salutata come l'inizio di una nuova era, libera da confini e barriere - ammonisce Artifoni - rischia oggi di creare nuovi ostacoli, nuove discriminazioni. Per questo è importante sensibilizzare le amministrazioni pubbliche e tutti coloro che offrono servizi in Internet (università, ospedali, banche, aziende di e-commerce, ecc.) così da promuovere la realizzazione di siti internet accessibili anche a persone disabili con deficit sensoriali, come la cecità. A questo fine, insieme ad altre cooperative, abbiamo deciso di realizzare un convegno dal titolo "Ulisse oltre le sirene. Per il superamento delle barriere anche nel web"». Il convegno si svolgerà il 31 ottobre a Bergamo nella Sala Conferenze della Regione Lombardia alla presenza di Daniela Battisti della presidenza del Consiglio dei Ministri per l'innovazione e le tecnologie.